

RESIDENZE D'ARTISTA

Due artisti italiani e due tedeschi, selezionati dal direttore artistico del *Media Art Festival* **Valentino Catricalà**, partecipano al progetto pilota **Residenze d'artista** con il *Goethe-Institut*. Il progetto prevede quattro scambi culturali tra Roma e Berlino con lo scopo di creare un network culturale tra musei, gallerie d'arte e istituzioni.

Simone Pappalardo e **Donato Piccolo** sono gli artisti italiani che in Germania hanno avuto la possibilità di lavorare con la galleria Mazzoli di Berlino e la *Neue Galerie*, mentre **Kristina Paustian**, artista russa residente a Berlino, presso la *Palestra dell'Innovazione* a Roma ha collaborato e si è confrontata con maker, coach, design e ha sperimentato le apparecchiature di fabbricazione digitale e realtà aumentata. Le opere realizzate nell'ambito delle residenze d'artista verranno esposte per la prima volta al *Media Art Festival*. L'appuntamento con l'ultima residenza prevista dal progetto è a novembre 2017, con l'artista tedesco **Ulf Aminde**.

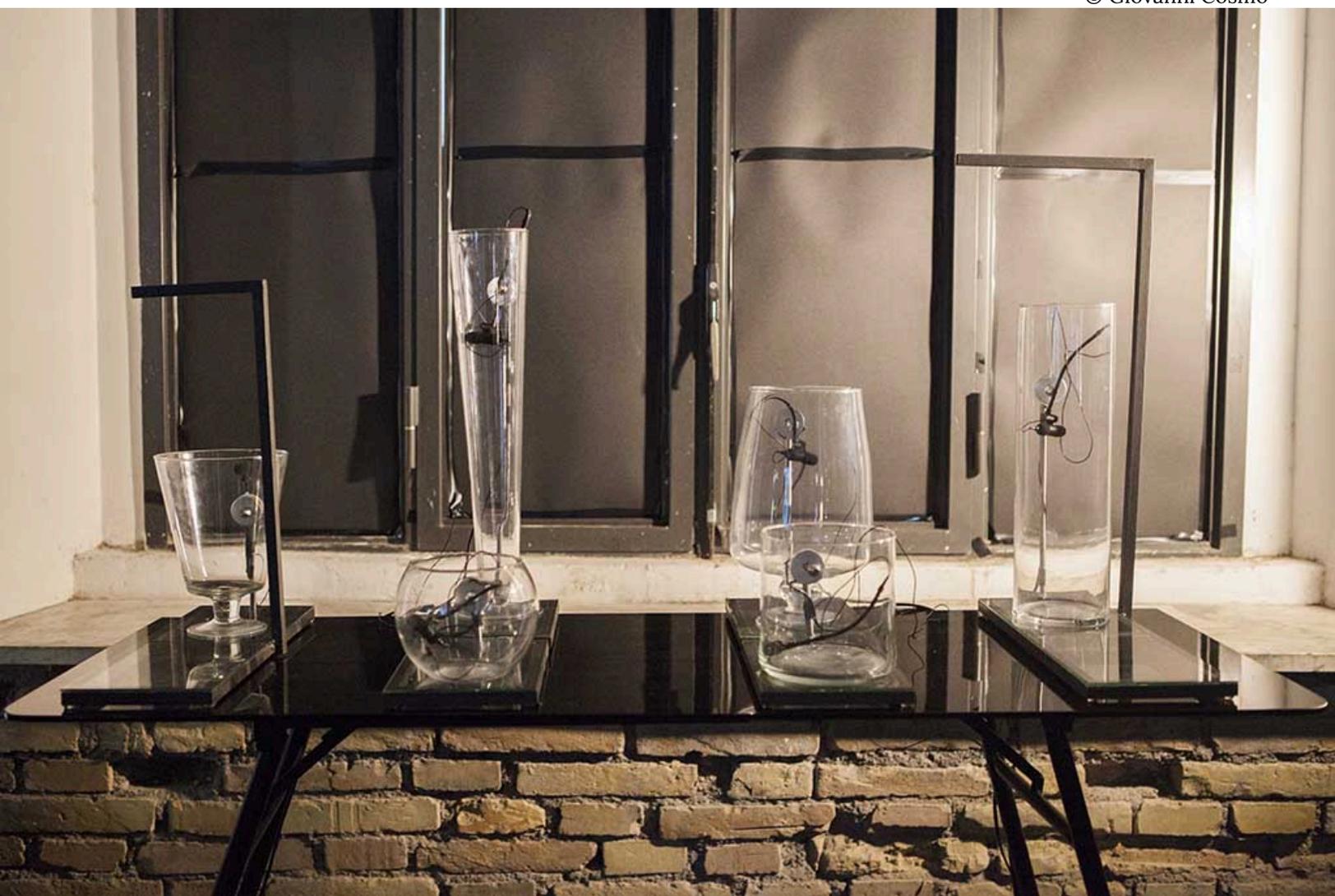
SIMONE PAPPALARDO



Si è diplomato con lode in musica elettronica presso il conservatorio Santa Cecilia di Roma. Da anni crea composizioni elettroniche, installazioni sonore interattive e strumenti musicali “aumentati”. Le sue opere sono state eseguite e allestite in molti festival internazionali. È stato *Artist in residence* presso il Goethe Institute di Berlino. Con la composizione “Hyde. per pianoforte sollecitato da impulsi elettromagnetici” ha vinto una menzione speciale al Premio Nazionale delle Arti. Con l’installazione “Murmur. LC librans” ha vinto il premio *Media Art Festival* presso il Maxxi di Roma.

Orchestra fragile

© Giovanni Cosmo



ORCHESTRA FRAGILE — DESCRIZIONE



'Orchestra' come insieme organizzato o organizzabile, massa, coro di voci indistinguibili in un solo organismo, pluralità coordinata. 'Fragile' come materia in trasformazione, processo in corso che non giunge mai ai suoi confini: quando la fragilità porta alla rottura - limite massimo della fragilità - i suoi confini si spostano oltre la rottura stessa.

KRISTINA PAUSTIAN



BIO

Nata nel 1985 a Omsk in Russia, ha studiato comunicazione, belle arti e media presso la *Universität der Künste* di Berlino. Ha lavorato come direttrice della fotografia e montatrice per video e installazioni d'arte. Dal 2012 i suoi lavori di video arte sono stati accolti in festival e spazi espositivi internazionali. *Swimmers* (2015) è il suo primo documentario.

KRISTINA PAUSTIAN - OPERA

The Zero Point

© Fabiano Di Paolo



THE ZERO POINT — DESCRIZIONE

© Fabiano Di Paolo



Il tema è quello delle strategie di progresso della civiltà umana: tra conquista e distruzione. Un esempio è la conquista del Polo Nord, una zona che rischia di scomparire presto dalle mappe. Il visitatore è invitato a fare un viaggio in 3D per piantare la propria bandiera sul punto zero geografico, a condizione di arrivarci.

DONATO PICCOLO



La sua arte indaga fenomeni naturali, fisici e biologici attraverso disegni progettuali e installazioni tecnologiche e meccaniche. La maggior parte delle opere combinano due aspetti complementari e inseparabili: sono allo stesso tempo sculture e macchine, forme e processi. Questo carattere ibrido costituisce la vera natura di un 'arte olistica', la cui funzione essenziale è quello di esplorare «l'incomprensibile mistero del mondo visibile». Le sue opere sono state esposte in numerosi musei e istituzioni nazionali e internazionali.

DONATO PICCOLO - OPERA

Il ricordo dell'ultima volta che ho pensato

© Fabiano Di Paolo



IL RICORDO DELL'ULTIMA VOLTA CHE HO PENSATO — DESCRIZIONE

© Fabiano Di Paolo



L'opera si concentra sul concetto di entropia analizzando il rapporto tra caos e ordine nella natura. In fisica l'ordine viene concepito come un elemento capace di essere regolarizzato e controllato e per questo motivo la scultura prende in esame un elemento naturale incontrollabile come l'acqua e cerca di regolarizzarlo. L'artista dà una forma definita all'acqua che varia in relazione alle frequenze sonore a cui viene sottoposta. L'obiettivo è trasformare il suono in un elemento visivo, creare una sorta di equalizzatore del suono.